



## Rassegna Stampa

**UNIONE RENO GALLIERA**

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Cosa ci insegna oggi Erasmo</a> <i>di Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 9</i>	pag. 3
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Di Castel San Pietro, "vigile urbano" dal 1987</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 28</i>	pag. 5
NUOVA FERRARA <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Musica, cibo e shopping con i Pdays</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 21</i>	pag. 6
NUOVA FERRARA <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">I musulmani Ahmadi riuniti per tre giorni</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 22</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Il cordoglio di Pieve per il motociclista «Amavi scherzare»</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 22</i>	pag. 8
NUOVA FERRARA <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Oggi possibili disagi per l'acqua Lavori sulla rete</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 22</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Giovane centauro in Rianimazione La sorella: «È un incrocio maledetto»</a> <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 67</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Cali di pressione nella rete idrica</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 63</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">Il sogno è Trombetta: due ferraresi ci provano</a> <i>di Franco Vanini</i>	<i>a pag 86</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO IMO.. <i>del 20 giu 2025</i>	<a href="#">"I velox mobili? Per ora aspettiamo" = Polizia locale, la svolta Galloni si presenta: «Serve spirito di squadra I velox? Aspettiamo»</a> <i>di ENRICO AGNESSI</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 13

**Il libro** Gian Mario Anselmi e Loredana Chines di Unibo sul filosofo dell'«Elogio della follia»

# Cosa ci insegna oggi Erasmo

Una serie di saggi sul significato della sua lezione umanistica e il ruolo di Bologna

di **Piero Di Domenico**

**I**l più importante intellettuale e umanista della modernità. Eppure da anni Erasmo da Rotterdam in Italia è più citato che studiato a fondo. È nato da questa riflessione il proposito di far ripartire una nuova stagione di studi su Erasmo di caratura interdisciplinare, volta a cogliere non solo un approfondimento sulla sua epoca ma anche su che cosa oggi, nel presente, possa insegnarci la sua lezione umanistica. Un impulso che passa anche dal volume *Erasmo e noi* (il Mulino), a cura di Gian Mario Anselmi e Loredana Chines dell'Alma Mater, per la collana «Studi e ricerche sull'università» diretta da Gian Paolo Brizzi e Marco Cavina, che fa seguito a un convegno sul tema tenuto un anno fa.

Il filosofo olandese celebre per l'*Elogio della follia*, ricordano i curatori nell'introduzione, è legato a un'Europa cinquecentesca travolta da trasformazioni decisive: il sorgere di grandi potenze imperiali e coloniali, a cominciare dall'immenso Impero di Carlo V, la Riforma protestante con le connesse lotte e

guerre di religione e la conseguente stagione della Contro-riforma, l'espansione definitiva di conquista spietata e predatrice verso i nuovi mondi, l'esplosione grandiosa della letteratura, delle arti, della filosofia in tutta Europa ma con ancora un forte primato dei centri di sapere italiani.

Il primo saggio, di Adriano Prosperi, guarda proprio ai rapporti tra Erasmo e l'Italia. Erasmo, che aveva a lungo evitato di intervenire nella polemica tra Lutero e il Vaticano, aveva poi finito col pubblicare il suo scritto in difesa del libero arbitrio che segnò una frattura insanabile con Lutero. Ma la scelta di Erasmo, osserva Prosperi, «non portò alla saldatura di un'alleanza con la Roma papale». Una diffidenza reciproca perché «né Erasmo si fidava della Roma papale né qui si era disposti a ignorare i tanti aspetti dell'opera sua che non andavano d'accordo con la fedeltà al papato e stimolavano piuttosto il dubbio e l'eresia». Anche Anselmi, a seguire, mette in relazione Erasmo con la cultura italiana nell'età degli imperi. Dopo aver ricordato il ruolo di Bologna, «luogo privilegiato per la messa in campo di tantissimi strumenti di ricerca, di infiniti meandri di lavoro, all'incrocio tra verifica di fonti storiche e di documenti d'archivio,

con introspezione di reperti materiali, di commento a testi classici, di resoconti di viaggi», Anselmi segnala la forza dell'Umanesimo laico e al tempo stesso cristiano e teologico di Erasmo, della sua grandiosa filosofia morale, di cui è interprete massimo nella modernità.

Nelle 350 pagine del volume altri interventi si soffermano, tra gli altri, sul rapporto tra Erasmo e gli ordini religiosi, sulla sua considerazione per san Francesco, sul pensiero politico dell'umanista che era nato con il nome di Geert Geertz prima di cambiarlo, sulla sua visione del matrimonio, sulla distanza da lui rilevata della chiesa cattolica dai principi cristiani originali. Giacomo Ventura si occupa invece dell'ancora poco indagato soggiorno bolognese di Erasmo, interrogandosi su una possibile influenza dei *Sermones* dell'umanista emiliano Antonio Urceo Codro per la composizione dell'*Elogio della follia*. Lo studioso rimarca la relativa scarsità della documentazione rimasta sulla presenza di Erasmo a Bologna: «Per quanto sempre considerato come uno spartiacque esistenziale fondamentale, quello italiano rimane uno dei periodi meno ricostruibili dell'umanista olandese e proprio per questo trattato tutto

sommato sbrigativamente nelle biografie erasmiane». Eppure Erasmo a Bologna «fu testimone dell'assalto e della distruzione di Palazzo Bentivoglio nel 1507, evento che sancisce, per certi versi, la fine della stagione aurea dell'Umanesimo bolognese». Il volume costituisce un'occasione importante per accostarsi a quell'Erasmo «che non può più essere confinato nella sigla di un progetto europeo di scambi, ma deve tornare a essere protagonista del nostro pensiero e delle utopie di cui, ancora, vogliamo sperare di poterci nutrire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna  
luogo  
privilegiato  
per la  
messa in  
campo di  
tantissimi  
strumenti  
di ricerca,  
di infiniti  
meandri  
di lavoro



Peso: 58%

## Il volume



● *Erasmus e noi* è il titolo del libro (Il Mulino, pp. 352, euro 32,30) curato da Gian Mario Anselmi e Loredana Chines dell'Alma Mater per la collana «Studi e ricerche sull'università» diretta da Gian Paolo Brizzi e Marco Cavina

● Fa seguito a un convegno di studi che si è tenuto un anno fa su Erasmo e su cosa la sua lezione umanistica possa insegnarci ancora oggi

● Il filosofo olandese, celebre per l'«Elogio della follia», a Bologna fu testimone dell'assalto di Palazzo Bentivoglio nel 1507, evento che sancisce la fine della stagione aurea dell'Umanesimo bolognese



Peso:58%

# Di Castel San Pietro, “vigile urbano” dal 1987

Una carriera in polizia locale della quale ha contribuito ad aggiornare il modello

## IMOLA

Nato nel 1968 a Castel San Pietro Terme, residente a Castel San Pietro Terme con un figlio. Laureato in Scienze politiche Galloni ha iniziato la sua attività lavorativa nella polizia locale nel 1987. La prima esperienza lavorativa è stata nel Corpo di polizia locale del Comune di Castel San Pietro Terme come vigile urbano avventizio. Nel corso della sua carriera lavorativa ha ricoperto tutti i ruoli previsti nella polizia locale diventando dal 2010 Dirigente. E' diventato comandante a Medicina nel 1996 per poi passare, nel 1997, al Coman-

do del Comune di Castel Maggiore. Dal 2010 è Comandante del Corpo unico di polizia locale dell'Unione Reno Galliera, la zona a nord est di Bologna che include nove Comuni, attività che ha svolto fino ad oggi con una parentesi di cinque mesi come comandante/dirigente del Comune di Foligno. Ora per l'accordo di mobilità stipulato fra l'Unione Reno Galliera e il nuovo Circondario Imolese, fino al 31 agosto prossimo sarà comandato per due giorni a settimana nel Bolognese così da consentire anche a quell'ente la possibilità di completare il passaggio al suo successore.

Insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica nominato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2022, collabora con la Scuola interregionale di polizia locale fin dal 2003 quando è stata costituita. È docente incaricato, fra le altre, in materia di costituzione dei Corpi unici di polizia locale. A livello regionale si è distinto nel corso degli anni per aver dato vita ad un modello organizzativo di gestione associata della polizia locale denominato “delle zone territoriali”. Fuori dal lavoro è un donatore di sangue dell'Avis.



Il comandante Galloni con il sindaco Panieri davanti al Gonfalone comunale



Peso:25%

## Pieve di Cento

### Musica, cibo e shopping con i Pdays

► Oggi e domani in piazza Andrea Costa a Pieve di Cento con i Pdays due giorni di intrattenimento, buon cibo e, quest'anno, anche shopping. Dalle 19 di entrambi i giorni designer, maker, artisti e artigiani locali espongono e vendono i loro prodotti. Stasera alle 20 tributo al rock a cura di Enoteca Natali; domani alle 18 il

concorso miglior salame e infine, alle 21, ancora musica con Tea Time in concerto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:4%

## Il convegno

### I musulmani Ahmadi riuniti per tre giorni

Da oggi a domenica si tiene a San Pietro in Casale (via Morgobbo 1035/A) il convegno annuale della Comunità Musulmana Ahmadiyya d'Italia. La Jalsa Salana è l'evento più importante in cui si riuniscono i fedeli musulmani Ahmadi provenienti da tutta Italia. Il convegno rappresenta anche una piattaforma per l'espressione dell'armonia interreligiosa e la

solidarietà globale, con dignitari, leader religiosi e politici invitati a discutere su costruzione della pace, coesione sociale e ruolo della religione nella società moderna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:4%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

ref-id-1194

483-001-001

## Il cordoglio di Pieve per il motociclista «Amavi scherzare»

### Il 57enne Branda era già nonno

**Pieve di Cento** Cordoglio nella comunità centopievese per la morte di Massimiliano Branda, per tutti "Max", avvenuta mercoledì mattina a San Matteo della Decima, poche centinaia di metri oltre il confine ferrarese. Il motociclista ha perso la vita dopo l'impatto contro un camioncino sulla via Cento, mentre si dirigeva in direzione San Giovanni in Persiceto. Branda era in sella alla propria moto Triumph quando una volta arrivato all'incrocio nei pressi della pizzeria "Ciro" si è trovato davanti un furgone che stava svoltando alla pro-

pria sinistra per imboccare via Marefosca: il 57enne non avrebbe fatto in tempo a frenare e si sarebbe così violentemente scontrato contro la sponda destra del cassone posteriore del camioncino.

Branda era molto conosciuto a Pieve di Cento, appassionato di moto, musica e viaggi, aveva una famiglia molto grande tanto che era già nonno. Toccante il ricordo della cugina: "Caro cugino, non ci sono parole per esprimere il dolore che provo. Eravamo lontani ma vicini col cuore, ci sentiamo anche con un semplice

sms, e ci piaceva sempre scherzare e tu sempre allegro e sorridente. Ci mancherai, mi resteranno di te i bei ricordi di quando eravamo piccoli, quando passavamo l'estate al mare a divertirci, dai un bacio a tuo papà e a mio papà, ora siete insieme. Ciao e riposa in pace". Ecco il saluto di un amico: "Ciao Max, avrei voluto salutarti in maniera differente, ridendo e scherzando come ogni volta che ci vedevamo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Max Branda** aveva 57 anni ed era già diventato nonno



Peso: 15%

## Poggio Renatico

### Oggi possibili disagi per l'acqua Lavori sulla rete

► Oggi, dalle 7.30 alle 16.30, a causa di lavori sulla rete adduttrice dell'acquedotto nel comune di San Pietro in Casale, potranno verificarsi cali nella pressione nell'erogazione dell'acqua distribuita a Poggio Renatico. Al ripristino del servizio, l'acqua potrà presentare una colorazione rossastra che non ne pregiudica la potabili-

tà. In caso di maltempo l'intervento sarà riprogrammato nrlls giornata di lunedì. Per informazioni è a disposizione 24 ore su 24 il numero di pronto intervento Hera per le reti idriche 800.713.900.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:4%

# Giovane centauro in Rianimazione La sorella: «È un incrocio maledetto»

Schianto in moto all'entrata dell'Interporto, lo sfogo: «Da tempo segnaliamo la pericolosità del tratto»  
La sindaca: «Rete viaria non adeguata alle aree logistiche e industriali, servono opere importanti»

## BENTIVOGLIO

È ancora ricoverato, in Rianimazione, in prognosi riservata, il 22enne di Bentivoglio che, nel pomeriggio di martedì, è rimasto coinvolto in un incidente stradale a Santa Maria in Duno. Il ragazzo, in sella alla sua moto, ha impattato con un'auto, in fase di svolta, che non gli avrebbe dato la precedenza. A seguito di questo grave incidente in tanti, residenti in zona, si sono adirati sulle pagine Facebook locali criticando la pericolosità di quel tratto.

A parlare della grave situazione in cui versa quell'incrocio è, per prima, Valentina, la sorella del motociclista: «Si tratta di un punto orribile e noi cittadini di Bentivoglio non solo lo sappiamo bene, ma lo segnaliamo da tantissimo tempo. Servono interventi e servono urgentemente: le istituzioni devono provvedere presto. O spostano l'accesso dell'Interporto o fanno una infrastruttura, per esempio una rotonda, che agevoli l'incrocio. Così non si può più andare avan-

ti».

**A rispondere** alle polemiche è la sindaca Alice Vecchi: «La viabilità è uno dei temi più critici presenti sul territorio. Negli anni è avvenuto uno sviluppo delle aree logistiche e industriali senza che questo fosse supportato da un adeguamento della rete viaria, tema più volte sollevato dalle amministrazioni di Bentivoglio. La prossima apertura dell'Accesso Nord porterà a una diminuzione di automobili sulla Santa Maria in Duno, ma rimane il tema della necessità di un Accesso Sud, che permetterebbe di evitare il transito dei camion in prossimità dall'abitato di Castagnolo Minore. È necessario un impegno congiunto, per accelerare l'intervento, già previsto, progettato e finanziato. È opportuno evidenziare anche l'urgenza di modificare l'uscita autostradale che si innesta attualmente sulla Trasversale con un incrocio che, oltre che causare intasamenti, è purtroppo oggetto di incidenti frequenti, anche mortali. Questo intervento rientra nella progettualità del Nodo di Funo, che comprende altresì la realizzazione di una seconda corsia della

Trasversale».

**E conclude:** «Queste opere, non di competenza comunale, sono legate alla realizzazione della terza corsia dell'A13. Infine, si evidenzia la mancanza di una circonvallazione che permetta di deviare gran parte del traffico veicolare e dei mezzi agricoli. Tutti questi temi sono stati trattati di frequente dalle amministrazioni che ci hanno preceduto, e noi stiamo portando avanti le stesse istanze con gli enti competenti. È doveroso puntare l'attenzione anche sul fatto che gli ultimi decreti sul tema di sicurezza stradale, anziché porre limiti alle velocità di transito, hanno invece tolto mezzi alle amministrazioni e alle forze dell'ordine, ponendo norme più restrittive in materia di possibilità di installare autovelox e sistemi di rallentamento della velocità».

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La moto distrutta nello schianto a Bentivoglio, nei pressi dell'entrata dell'Interporto



Peso: 46%

**POGGIO RENATICO**

## Cali di pressione nella rete idrica

**Dalle 7,30** alle 16,30 di oggi per lavori urgenti sull'acquedotto a San Pietro in Casale nel Bolognese, potranno verificarsi cali nella pressione nell'erogazione dell'acqua distribuita a Poggio Renatico. Al ripristino del servizio, l'acqua po-

trà presentare una colorazione rossastra che non ne pregiudica la potabilità.



Peso: 4%

# Il sogno è Trombetta: due ferraresi ci provano

La punta di Sala Bolognese, promossa a Forlì, piace a Sant'Agostino e Mesola

**E' il pezzo** pregiato del mercato dilettantistico, il suo ingaggio è adeguato alle potenzialità offensive, ma non spaventa due ferraresi ambiziose. Parliamo di Trombetta, per assicurarsi le sue prestazioni la matricola di Eccellenza Mesola è pronta a fare follie, ma non molla la presa anche il Sant'Agostino, che bene conosce il talento del centravanti per aver vestito la maglia ramarra pochi anni fa. E' reduce da un buon campionato al Forlì, dove è arrivato in doppia cifra, non disdegnerebbe avvicinarsi a casa, abita a Sala Bolognese, in questo senso Sant'Agostino sarebbe avvantaggiato. Non c'è fretta in casa ramarra, il direttore sportivo Marco Secchieroli ha portato in dote al confermato Biagi gli attaccanti Luigi Battiloro e Pietro Simone, oltre alla conferma di Vanzini. Il Mesola

ha fatto la spesa a Copparo, dove ha messo le mani sull'attaccante Spanò, arrivato in doppia cifra in rossoblù. Un ex ramarro si è accasato al Casumaro, è il centrocampista d'ordine Lodi, che Rambaldi ben conosce per averlo allenato. Lodi è reduce da un buon campionato a San Giorgio di Piano, nel Basca. Altro ramarro in cerca di affermazione è il centrocampista Oleg Luposor, di fatto il primo acquisto del Gallo. Il direttore sportivo Pagaiani inoltre si è assicurato l'esterno Dovesi, proveniente dal Trebbo, e al centro dell'attacco inserirà Cottone, centravanti che si è distinto nel Fly Sant'Antonio, dove ha segnato 14 gol. Per completare l'organico i granata hanno bisogno di un centrocampista e due difensori centrali, uno per rimpiazzare Skabar, che a Portomaggiore comincerà la carriera da allenatore, e di Bertasi, che dovrebbe tornare a Copparo. E a proposito della formazione rossoblù,

quest'anno sono salite le ambizioni. Va in questa direzione l'acquisto di due giocatori provenienti dalla categoria superiore: l'attaccante Buoso, proveniente dalla X Martiri e il centrocampista Mazzoni dal Masi Torello Voghiera, ex Portuense. La Coppa-rese ha provato il colpaccio con Cazzadore, ma lui ha preso tempo. Così come Gessoni, anche lui in stallo visto l'ingaggio ritenuto fuori portata.

**Franco Vanini**



Michele Trombetta, dopo aver vinto la D col Forlì, vorrebbe riavvicinarsi a casa



Peso: 32%

**IN PRIMA LINEA** Controllo del territorio e sicurezza tra le priorità  
«Non siamo 'quelli che fanno le multe' e lo vogliamo dimostrare»



Il comandante Massimiliano Galloni tra i sindaci Marco Panieri e Beatrice Poli

**POLIZIA LOCALE, IL COMANDANTE GALLONI SI PRESENTA E FISSA GLI OBIETTIVI**

# «I VELOX MOBILI? PER ORA ASPETTIAMO»

Agnessi a pagina 3

## Polizia locale, la svolta Galloni si presenta: «Serve spirito di squadra I velox? Aspettiamo»

Il comandante punta a un rapporto rinnovato con i cittadini  
«Dalla Vallata alla Bassa, sappiamo che le esigenze sono molto diverse  
Dimostreremo che non siamo soltanto quelli che fanno le multe»

di **Enrico Agnessi**  
**Per vederlo** a tempo pieno a Imola bisognerà aspettare settembre: l'Unione Reno Galliera, Corpo di provenienza, lo reclama ancora un paio di giorni a set-

timana. Ma intanto, visto che nemmeno qui i problemi mancano, Massimiliano Galloni ha assunto la guida della polizia locale del circondario. E ieri mattina,

in Municipio, si è presentato ai giornalisti.

Il nuovo comandante, il cui arrivo in sostituzione di Daniele Brighi era stato annunciato a fine



Peso: 49-1%, 51-87%

2024, è chiamato a mettere ordine in un Corpo unico da 74 agenti (aderiscono al servizio tutti i Comuni del territorio tranne Castel San Pietro Terme) che da tempo lamenta criticità organizzative e carenze di personale. E che, qui come altrove, non gode della simpatia dei cittadini.

«Per loro siamo solo quelli delle multe, ma vogliamo dimostrare che non è così», assicura Galloni, che si dice «emozionato e orgoglioso» del nuovo incarico. «Sono nato a Castel San Pietro e ho vissuto questi territori - ricorda il neo comandante -. Arrivare in un luogo che conosco rappresenta un valore aggiunto, ma anche una maggiore responsabilità. Questo è un territorio vasto, le cose da fare sono tante. Ho però trovato un gruppo di lavoratori che si sono resi subito disponibili. Bisogna creare spirito di squadra per avere una modalità lavoro condivisa e comune, ma con un'attenzione alle diverse esigenze: i problemi di Imola non sono quelli di Castel del Rio».

L'agenda di Galloni si annuncia fitta di incontri nei prossimi giorni: «Voglio confrontarmi con la politica per capire cosa chiedono i comuni. Sarà poi importante conoscere il tessuto sociale e relazionarsi con le altre forze dell'ordine: si lavorerà insieme, ciascuno per le proprie compe-

tenze».

Due temi cari ai cittadini: il ripristino dei corsi di educazione stradale nelle scuole («Ragioniamoci, se è una priorità dell'amministrazione») e soprattutto l'eventuale attivazione dei velox mobili, la cui accensione improvvisa dopo anni di silenzio un paio di estati fa generò enormi polemiche.

«Questo è un periodo un po' complicato - allarga le braccia Galloni parlando dei temutissimi rilevatori di velocità -. Si sta discutendo, a livello normativo, del corretto utilizzo di questi strumenti. Sono utili, perché dove sono attivi gli incidenti diminuiscono. Bisogna però capire le indicazioni definitive su approvazione e omologazione che arriveranno a livello nazionale: oggi il quadro non è chiarissimo».

Di una cosa il nuovo comandante è certo: «I box arancioni vanno usati con la doppia pattuglia (cosa che non avvenne nel 2023, ndr). E quando avremo maggiore chiarezza, sarà questa la questa modalità di utilizzo».

**Accanto a Galloni**, in conferenza stampa, il sindaco Marco Panieri, presidente del Circondario. «Ci aspettano due grandi concerti - ricorda il primo cittadino guardando all'arrivo di Max Pezzali il 12 luglio e degli AC/DC il 20 -. E la polizia locale svolge un ruolo importante nella gestio-

ne dell'ordine pubblico e della sicurezza. L'impegno politico è quello di rafforzare il Corpo e dare al nuovo comandante la possibilità di aumentare il personale e valorizzarne al meglio l'assetto organizzativo. Da oggi siamo pronti a fare un nuovo salto di qualità dopo quello su parte tecnica, mezzi e infrastrutture. Sarà molto importante rafforzare l'attività di presidio, a partire dai due caselli della A14, andando avanti nelle campagne contro l'abuso di alcol e nel replicare i pattugliamenti notturni sperimentati in passato».

Presente anche la sindaca di Casalfiumanese, Beatrice Poli, in veste di vicepresidente del Circondario. «La sfida - avverte - sarà tenere insieme i grandi eventi e le esigenze dei centri più grandi con le necessità delle comunità più piccole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IDEE CHIARE

**«Sarà importante conoscere bene il tessuto sociale e relazionarsi con le altre forze dell'ordine»**

## Sotto la lente

### IL NODO



#### I rilevatori di velocità Il nodo omologazione

«I velox sono utili, perché dove sono attivi gli incidenti diminuiscono. Bisogna però capire le indicazioni definitive su approvazione e omologazione che arriveranno a livello nazionale: oggi il quadro non è chiarissimo»



**Il comandante Massimiliano Galloni punta sul ruolo di prossimità della polizia locale**  
**Il sindaco Panieri: «Replicare pattugliamenti notturni e campagne anti-alcol»**



Peso: 49-1%, 51-87%



Peso:49-1%,51-87%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.